



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 22 novembre 2013

RIUNIONE TAVOLO TECNICO PER LA FORMAZIONE NBCR E SAF BASICO: POCHE NOVITA' NESSUN PASSO AVANTI!

Il giorno 20 Novembre 2018 alle ore 10 è iniziata la riunione del Tavolo tecnico per la formazione con all'ordine del giorno le circolari NBCR e SAF Basico. Per l'Amministrazione erano presenti il Direttore Centrale della Formazione, Ing. Emilio Occhiuzzi ed alcuni Funzionari della DCF. Presente anche una delegazione della DCEST.

In apertura di riunione il Direttore Centrale ha espresso la volontà di trattare brevemente anche la circolare Cinofili. Il CONAPO con tutte le OO.SS. presenti ha sostenuto che non sarebbe stato possibile farlo, sia per il poco tempo a disposizione sia, e soprattutto, per l'assenza al tavolo dei tecnici della materia, non avendo l'amministrazione preavvisato della materia. Il Direttore ha accolto le osservazioni e rinviato la trattazione della circolare Cinofili ad altra data.

Si è dunque proseguito nell'analisi della bozza proposta dall'Amministrazione per la formazione NBCR. In particolare nella riunione odierna si sono prese in considerazioni le parti della proposta formativa che trattano il corso per radiometrista, il corso per operatore dei nuclei NR, i corsi di operatore per il campionamento, il corso per la rilevazione biologica ed il corso per formatore NBCR.

Per ciò che attiene il corso radiometrista, il CONAPO ha ribadito alcune indicazioni di carattere generale già espresse nei precedenti incontri che l'amministrazione sembra non aver recepito. Ci riferiamo alla necessità che per tutti i corsi NBCR di livello generale (dal livello 0 al 3) è necessario lasciare il compito di istruire i discenti ai soli istruttori NBCR provenienti dall'albo nazionale e non a funzionari tecnici o esperti della materia non meglio definiti. Nei corsi di maggiore specializzazione invece, come il corso per operatore NR, il CONAPO ritiene che il contributo dei funzionari tecnici dotati di competenze opportune o anche professionalità esterne al Corpo, possa essere importante. L'amministrazione è sembrata prendere in considerazione quanto proposto, vedremo in seguito se a ciò corrisponderà un atto concreto. Inoltre il CONAPO ha sottolineato un appunto di carattere generale, ovvero che il rapporto numerico tra formatori e discenti, che l'amministrazione intenderebbe distinguere tra lezioni teoriche e lezioni pratiche, innalzandolo nel primo caso ad 1/20, dovrebbe essere in tutti i casi di 1/7, con almeno due istruttori comunque presenti anche per corsi di poche unità. Anche questa seconda proposta sembra aver suscitato l'interesse della direzione per la formazione.

Per quanto riguarda il corso LPG Light, il CONAPO ha chiarito che ritiene che tale corso possa essere considerato superfluo, anche nell'ottica di non rendere troppo articolato l'intero iter formativo nel settore NBCR. Le materie trattate nel corso stesso, soprattutto quelle inerenti alla valutazione del rischio di piccoli contenitori di GPL, potrebbero essere inserite nel corso livello 2 che andrebbe potenziato anche in termini di tempo, portando il corso ad almeno 3 settimane di durata. Qui l'amministrazione ha ribadito che intende proseguire nell'organizzazione dei corsi LPG Light che, sembrerebbero anche abilitare il personale all'uso di un non meglio identificato kit per la mitigazione del rischio di serbatoi di GPL di piccola capacità. In realtà, ci è parso di capire che di questo kit non sappia niente neanche l'emergenza, almeno nei suoi rappresentanti presenti all'incontro.

Prima di sospendere e rinviare ad altra data la conclusione della trattazione della formazione NBCR, il CONAPO ha ritenuto necessario ribadire come, ancora una volta si ravvisi che le due

direzioni per la formazione e per l'emergenza, non riescano a dialogare e a produrre una pianificazione coerente e condivisa tale da consentire al Corpo di migliorare o quanto meno conservare un minimo di professionalità in settori delicati come quello in argomento.

Per ciò che attiene il SAF Basico si deve purtroppo lamentare la mancanza di novità sostanziali da discutere, poiché la stesura del Manuale Tecnico Operativo **non è ancora conclusa** e meno ancora lo è quella del Manuale Didattico ad uso dei futuri istruttori di SAF Basico; su quest'ultimo punto abbiamo chiesto quale fosse lo stato di avanzamento del lavoro; Il Direttore Occhiuzzi ha assicurato che la stesura del fondamentale documento è quasi completa e deve solo essere integrata con l'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo. Il CONAPO si è detto piacevolmente sorpreso del fatto, in particolare perché è la prima volta che si discute del Manuale Didattico Istruttori al Tavolo tecnico. Abbiamo naturalmente chiesto di poterlo visionare al più presto, insieme all'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo (attendiamo).

Da quanto detto sopra si comprende che il Tavolo tecnico sul SAF non ha potuto fare alcun passo avanti rispetto all'ultima convocazione perché, al di là delle parole e delle rassicurazioni sullo stato del lavoro, l'Amministrazione non ha presentato nulla di concreto, tanto che viene da chiedersi per quale motivo sia stata fatta la convocazione sul SAF Basico !

Il Direttore Centrale Occhiuzzi ha dichiarato di voler avviare il primo corso sperimentale del nuovo SAF Basico entro Dicembre o l'inizio del nuovo anno. Il corso si dovrebbe tenere presso le SCA e vi dovrebbe partecipare personale in servizio, non allievi. Come Conapo abbiamo osservato che la tempistica indicata appare incongrua in relazione a quanto deve ancora essere fatto prima di poter avviare il corso sperimentale; si pensi solo alla redazione del Manuale istruttori. Inoltre, sperimentare un corso che dovrà essere somministrato agli AVP con personale che ha già frequentato altri corsi SAF non ha alcun senso e non può restituire un feedback utile allo scopo. Sarebbe esclusivamente un adempimento burocratico vuoto di significati sulla didattica e sulla sicurezza.

Il Conapo, ha quindi colto l'occasione per rinnovare la propria contrarietà a questo progetto di riordino del SAF che l'Amministrazione si ostina a portare avanti nonostante l'evidente irrealizzabilità dello stesso. Abbiamo nuovamente chiesto l'attivazione dei corsi SAF 2A, che sono indispensabili in relazione alla gravissima carenza di personale in possesso di tale abilitazione (compresi quelli già effettuati e poi invalidati dall'amministrazione in quanto non rispondenti al nuovo sistema SAF). Il Direttore Centrale ha risposto che lui è stato a Genova in occasione del crollo del ponte Morandi e che ha visto una ottima operatività e tanti SAF all'opera, e quindi non esiste a suo avviso alcuna necessità urgente. Naturalmente abbiamo invitato il Direttore a verificare con un metodo più oggettivo la situazione generale della qualificazione sul livello 2° su tutto il territorio nazionale, perché quello che ha visto a Genova non riflette affatto la situazione generale, che vede molti comandi con un numero di operatori SAF 2A che si possono contare sulle dita di una mano, una mano e mezzo!

Alle 16.30 il Tavolo tecnico si è concluso, purtroppo senza alcuna novità sostanziale.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale

